ANNO XV Domenica 11 Agosto 1889. N. 685

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 80

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato..............„ 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 11 Agosto 1889

BENEDETTO CAIROLI

Il maggiore dei cinque forti che mamma Adelaide ha dato all'Italia per sua fortuna, sua gloria e suo vanto é morto ultimo l'altro dí a Napoli pianto dal Re suo amico e salvatore, pianto dalla nobil donna che lo allietó dei suoi sorrisi per quindici anni, pianto dall'Italia intiera che vedeva nel Cairoli il piú bello, il piú fulgido, il piú immacolato dei suoi cittadini, dei suoi eroi, dei suoi statisti.

Alle barricate di Milano come al seggio di Montecitorio; agli spalti di Calatafimi come al palazzo della Consulta; alla tribuna del teatro milanese in comizio anticlericale, come alla reggia di Capodimonte, Benedetto Cairoli fu sempre quell'anima candida, quel cuore semplice e leale, quel patriota integerrimo che tutti, amici od avversarii politici, venerarono. Nella pugna guerriero sereno ed audace, nella tribuna oratore spesso incomparabile dalla voce armoniosamente squillante, dalla frase adorna, calda e vibrata; nel parlamento e nel governo politico e statista di alto valore, intransigente coi principii di libertà e con quelli della moralitá. Non era fatto per l'arte istrionica della diplomazia: il sentimento del bene e dell'onesto era per lui norma di governo.

A Groppello nel mausoleo che raccoglie giá le ossa di Ernesto, Luigi, Enrico e Giovanni, e che il buon Benedetto custodiva con devozione ed additava ai visitanti con senso di orgoglio e profonda commozione, saranno trasportate le ceneri dell'estinto.

Caprera e Groppello siano d'oggi innanzi gli altari degli italiani,

Il Maldicente.

Note Settimanali

L'immigrazione va diminuendo nella Repubblica Argentina, e le oche del Campidoglio.... cioé i giornalisti del *paais*, incominciano a dare l'allarme.

Ció é naturale: gl'immigranti sono l'unica risorsa del paese: senza di essi, né si mangia alla *rotisserie français*, né si beve sciampagna, né si veste da Proli, né si va a teatro, né si va a Palermo, né si mantengono *buonas mozas*.... ec. ec. ec.: é quindi giustificato il fatto che, una diminuzione di quelli, porta seco, la conseguenza inevitabile, di una diminuzione di questi.... innocenti divertimenti.

Eppoi: dove vogliamo andarlo a trovare un capro espiatorio che si adatti ad essere immolato, come l'immigrante? Egli produce e consuma; egli paga le tasse e la multa; egli si lascia governare ed amministrare senza sapere se sia bene male amministrato e governato; egli sopporta tutte le conseguenze delle crisi economiche, commerciali, monetarie.... stringendosi la cintura e lasciando che i satrapi soltanto gavazzino nell'abbondanza....!

Veramente, é un elemento d'oro l'immigrante; e pare sino impossibile che.... incominci a non volerne sapere della Repubblica Argentina.

Mah! che cosa ci dobbiamo fare?

Tanto vá la gatta al lardo
Che vi lascia lo zampino!

E lo zampino i *figli del paaais* lo lascieranno di certo, se non cambiano vita e.... sistema.

In quanto a noi altri italiani, ce ne andiamo a *Keren*, all'*Asmara*, e.... felicissima notte.

—

Siamo andati a *Keren*, e poi siamo andati all'*Asmara*: e il bello si é che ... rimarremo.

Non so che cosa ne pensino coloro che nella spedizione africana, ci trovavano un....*abisso*, facilmente da superarsi.

Basta: io ho avuto sempre fede nello stellone prima, e nella sagacia dei nostri uomini politici, poi; checché ne borbottino gl'incompresi padri della patria; i quali, hanno

fede sí, ma nelle loro ciancie che hanno mai cavato un ragno dal buco.

I miei complimenti a *don Ciccio*: e tiri sempre diritto.

—

Leggo nella *Gazzetta del Popolo di Torino* (3 Luglio N. 183).

« Il Ministero della pubblica istruzione ha bandito in « questi ultimi mesi parecchi concorsi a cattedre di gin- « nasio, o liceo. Alcuni di quei concorsi peró sono rimasti « completemente deserti, per mancanza di concorrenti; per- « ció, dopo essere stati chiusi, si é dovuto riaprirli.

« La deficienza di insegnanti italiani, é molto sentita; « e al Ministero si pensa ora di porre in qualche modo un « riparo a simile inconveniente.»

Un riparo? è bello e trovato: venga in America, l'On. Ministro, o pure, mandi e sarà servito: vi sono tanti professori e dottori italiani da riempirne le cattedre possibili ed immaginabili di tutto il mondo intero.

In America, in AMERICA!

—

Abbiamo avuto uno sciopero alla Boca dico: *abbiamo avuto*, perché é quasi terminato.

Il motivo? Santo Iddio, per una cosa semplicissima; la fabbrica dell'appetito: e siccome chi ha il ventre pieno non crede a colui che l'à vuoto, cosí é avvenuto lo sciopero.

Figuriamoci: i marinai guadagnavano 17 pezzi mensili.... dico dieciassette pezzi, ossia 42 franchi e 50 centesimi di moneta da cristiani; e con questo *lauto* stipendio, dovevano mantenere la moglie, i marmocchi, pagare la pigione, vestirsi, prendere la *mañana* e la *tarde* e....mandare qualche cosa ai poveretti in Europa.

— Apro una parentesi (nella beneficiata della *Teodorini* una sedia di platea, con la entrata, si é arrivato a pagarla 100 nazionali... e chiudo la medesima) I marinai, naturalmente, non potevano ammettere questa diversitá di trattamento, e fecero quello che....dovevano fare; cioé, abbandonare il lavoro e vivere di rendita. Se non che, i padroni, vedendo che i provvedimenti adottati dai *servi* non servivano ad altro che a far diminuire le proprie rendite, hanno mollato, e da 17 nazionali, hanno portato lo stipendio a 30 pezzi mensili.

Se non ché, i marinai ne vogliono 35; se nó, no.

Un giornale del *paais*, il quale crede che gli operai sono al mondo perché c'è posto, e non per altro, esclama: « é necessario, una volta per sempre, impiegare grande « energia per soffocare definitivamente tali agitazioni che « nella maggior parte dei casi, non hanno giustificazione « alcuna. »

A parte la *soffocazione* e le altre storie che....non hanno senso comune (perché il giorno che la polizia riceve il primo *scopaccione* é bella e finita) mi piace la frase: *che nella maggior parte dei casi, non hanno giustificazione alcuna.*

Io, per far persuaso quel *literato argentino*, che la giustificazione c'é, vorrei fargli provare il rude lavoro che fanno quei poveri diavoli—e sarebbe meglio per lui anzicché scrivere delle corbellerie su per i giornali—con soli 17 pezzi al mese; eppoi vorrei sentire come canta il gallo........!

—

Quando i proprietari di casa elevano il fitto del doppio, del triplo, a chi vanno a domandare il permesso? Quando gli articoli di prima necessitá si vendono come articoli di lusso, a chi si chiede il beneplacito? Quando in piena pace, nella più completa armonia, nel pieno sviluppo delle industrie e dei commerci, il biglietto carta vale la metá del proprio valore a chi si domanda il suo assenso? A nessuno. La baracca si fa andare innanzi, bene o male, e *cerea*: si lascia ai posteri la briga di riparare allo sperpero degli avi, se i posteri non faranno di peggio.

Dunque, voi fate tutto quello che volete, senza chiedere, a chi ne deve sopportare il peso e le conseguenze, se tal cosa gli accomoda o no; e poi mi venite a parlare di *soffocazione*, quando l'operaio usa del solo dritto che gli accorda la legge di natura?

Andiamo via!

—

Il signor *Santiago Alcorta* (un uomo molto accorto) delegato argentino *en Paris*, ha telegrafato al signor Eduardo Olivera, quanto segue:

— É quasi sicuro che otterremo: 9 grandi premi di onore: 53 medaglie di oro: 115 di argento: 80 di rame, (pochine davvero le medaglie di rame!) e 100 menzioni onorevoli; in tutto, 357 premî.... per i soli espositori argentini..!

Ecco: prima di tutto, quel: *quasi sicuro*, non mi garba: vorrei esserne sicuro del tutto e poi dico:

— Dato il caso che fosse vera la notizia, queste medaglie che distribuirá l'esposizione di Parigi, saranno medaglie vere, o pure di princisbecco?

— Dato il caso che siano vere, se ai soli espositori argentini si concedono 357 onorificenze, a quanto ammonteranno quelle da distribuirsi a tutti gli altri espositori dei due mondi?

— O pure, le onorificenze da accordarsi saranno *in ispiritú:* cioé, sará dato il diploma della medaglia d'oro, senza dare la medaglia?

— O pure, questa fanfaluca é stata telegrafata da Parigi per... per ...indorare la pava e farsi mandare una nuova rimessa di quattrini....?

Per altro, constato il successo e passo all'ordine del giorno; e quando *saremo sicuri*, ne riparleremo.

—

A Dardo Rocha, durante il suo soggiorno in Roma, venne donata una medaglia di oro colla seguente iscrizione dettata dal Bonghi —

— Al Senatore Dardo Rocha — Offrono questa medaglia — Italiani Memori — Della parte presa dai loro compatrioti — All'opera grande di lui — La fondazione della cittá La Plata. Il giorno che vi si apre — Il porto Ensenada — Augurio di prosperitá crescente — Di secolo in secolo sempre.

La medaglia, gli venne presentata dal Senatore Alfieri di Sostegno.

In tale circostanza S. M. il Re (R grande) si associó mandando un telegramma, e condecorando di moto proprio della *Croce* di *Commendatore*, l'ingegnere Giovanni Medici, che fu il piú efficace cooperatore alla costruzione della cittá e del porto.

I nostri piú sinceri complimenti al signor Medici; poiché nessuna decorazione é stata cosí ben meritata.

Astianatte.

ITALIA E FRANCIA

(*Continuazione e fine dell'articolo antecedente*)

Quando alla Francia, nel 1859, saltó il ticchio di mostrarsi *generosa* verso l'Italia (forse per farle dimenticare la *canagliata* commessa nel 1849) mise in campo la formula: *L'Italia una dall'Alpi al Mare.* Infatti, l'esercito trancese scese in Italia, si batté, assieme al nostro, a Solferino, a Palestro, a San Martino e... vinsero. Se non che, invece di continuare *sino al mare* la marcia vittoriosa, essa si arrestó a Villafranca e.... chi si é visto si é visto.

Questo incompleto successo, fece inorgoglire i francesi, cbe incominciarono a spadroneggiare in Italia, come in paese conquistato; tanto che si resero addirittura cosí esosi, che a Milano si trovavano dei soldati francesi stilettati, nella stessa guisa che, poco tempo prima, si trovavano i Croati.

La stampa francese, poi, non cessava dal retribuire lodi sperticate alla *gran nation.*

« Vedete — essa scriveva dimenticando tutto il passato
« — noi francesi, siamo fatti cosí: non possiamo assistere
« impunemente allo strazio di un popolo, ed interveniamo
« per liberarlo: la Francia non sará mai avara di oro e di
« sangue per liberare un popolo che soffre. »

A queste parole, i citrulli dei due mondi incominciarono ad esclamare: *viva la Francia generosa!* ma le persone che avevano un dito di sale nella zucca, esclamavano: *un'altra generositá come questa e siamo fritti addirittura.*

Infatti — a parte i motivi che indussero la Francia ad arrestarsi a Villafranca — per il solo fatto di aver concorso a liberare la Lombardia, la *generositá* della Francia si limitó a pretendere:

— Sessanta milioni di franchi.

— La cessione di due Provincie italiche.

— La sanzione di un trattato di Commercio e di Navigazione, il piú rovinoso che si possa immaginare.

Tralascio di esaminare i primi due punti, oramai troppo noti; e mi fermo all'ultimo non tanto conosciuto.

Quel trattato di Commercio e di Navigazione, ci rendeva tributari, per forza, di almeno 600 milioni annui alla Francia....!

La risurrezione economica dell'Italia, é stata un vero miracolo, mentre era oppressa da tanto incubo.

Ma procediamo con ordine.

Nell'anno 1864, io era nell'esercito regolare e vedeva che tutto ci veniva d'oltre Alpi: dagli oggetti di bardatura, allo spago di ufficio; dal panno per gli indumenti militari, alle tende da campo; le sciabole, per esempio, che dovevano essere di acciajo, erano di ferro agro. Lo stesso dicasi per le fprniture della nostra armata: tutto doveva acquistarsi in Francia, dalla tela per le vele, sino alla cassa degli strumenti chirurgici. Anzi, a tal riguardo, ricordo che i francesi compravano dalle fabbriche di Brescia le cassette degli strumenti, e poi ne fornivano le nostre navi.... dalla Francia.

Mi si dirá: ma questa é colpa dell'Italia che sottoscrisse un trattato consimile.

Sta bene; ma ove sta di casa la *generositá?*

La Francia ha fatto il suo *affaire*, ecco tutto, e sta bene: ma non chiamiamo generositá un convenio da strozzini.

Allora tutto andava — dal lato dei francesi — a gonfie vele, e né al signor di *Lavelaye* e nemmeno al signor *Francisco Seeber*, passava per la testa di rimproverare alla ingrata *Italia* il suo sistema *protezionista,* ad onta che le fabbriche di Biella e di Schio, le tiravan verdi sotto tutti i rapporti.

Questo stato di cose duró sino al 1870; cioé dieci anni di prepotenze e di spogliazioni fatte dalla generosa Francia a danno della *belle Italie.*

Nel 1871, la Francia pagava per la seconda volta il fio delle sue colpe; e, all'Italia, *ingrata*, *povera*, *misera*, non conveniva suscitare una questione economica colla Francia, ridotta in male condizioni.

Si tiró innanzi a forza di proroghe, ottenendo delle concessioni su vari prodotti, sino a quando l'Italia — emancipata completamente — volle trattare da pari a pari con tutte le nazioni del mondo.

Allora incominciarono le eccezioni da parte della Francia. Incominció a trovare che i grani dell'Italia contenevano dell'alcool, e giú una tariffa supplettiva; dei vini non ne parliamo; gli animali vaccini, erano tassati del doppio. L'Italia naturalmente ritassava gli articoli francesi, e i

polisson, il *latte verginale*, gli articoli di mode, pagavano un occhio del capo a passare i confini.

Questo é per il trattato di Commercio: vediamo ora che c'é di nuovo nel trattato di navigazione.

Il trattato di navigazione, come quello di Commercio, erà basato dall'Italia sul sistema della reciprocitá, ossia uguaglianza di trattamento. Le navi francesi, venivano nei porti d'Italia, e pagavano gli stessi diritti di ancoraggio, di stallia, ecc. che pagavano le navi italiane nei porti di Francia.

Invece alla Francia non é andato a fagiuolo tale sistema, essa dice:

— Le navi francesi e le navi italiane godranno degli stessi privilegi, quando le prime toccheranno tutti i porti d'Italia, e le seconde toccheranno i soli porti che la Francia ha nel Mediterraneo: quando le navi italiane dovessero toccare i porti della Manica, allora.... sarà un altro pajo di *maniche*,

Cosicché, tutti i porti che l'Italia ha nei tre mari, dovevano essere aperti alle navi francesi, mentre per le navi italiane erano aperti soltanto i porti del Mediterraneo. Quelli della Manica non sono porti francesi; o, se lo sono, dovevano essere considerati di una categoria superiore.

Ma, di grazia, quanti porti ha la Francia nel Mediterraneo? che io mi sappia, quattro o cinque: quanti ne ha l'Italia da Villafranca a Venezia?

Una infinitá.

Dunque non é voler pretendere l'impossibile affacciando simili pretese?

Fu allora che vennero adottate le *tariffe generali*, cioé dal 1885 — se non mi sbaglio — e perdurano tutt'ora.

Questo é il vero stato delle cose nella guerra di tariffe tra l'Italia e la Francia.

Ció posto: é serio, é logico, che un signor di *Lavelaye* qualunque venga a farci vedere la luna nel pozzo, esponendo le cose a suo modo; ed un signor *Francisco Seeber*, giuri in *verba magistri* che tale esposizione di fatti sia fatta con *lucidez y con argumentos irrefutables*?

Voglio credere che il signor *Seeber* — dopo il suo viaggio in Italia — si sia ricreduto di quanto ha scritto: e ció lo suppongo dal fatto che l'Italia — in base al sistema della piú stretta reciprocità — ha stipulato dei trattati di commercio con tutte le nazioni del mondo; mentre la Francia, una nazione *ricca*, *potente*, *ecc. ecc.* cerca dei vantaggi sulle Nazioni che non sono né ricche, né potenti; e per conseguenza, nella istessa guisa che non ha stipulato il trattato di Commercio e di Navigazione coll'Italia, cosí non lo ha stipulato colla Grecia e con qualche altra potenza.

É inutile: la Francia d'oggi crede che l'Italia sia ancora quella del 1860: qui sta lo sbaglio. In allora ... l'*Italia filava;* ora *dá del filo a torcere* a tutti i prepotenti del mondo.

Ecco tutto.

E se il signor Seeber non ci vuol credere, peggio per lui. Metteremo le sue elocubrazioni stampate assieme alla carta per il salumaio, nella certezza di non fargli torto.

POLLUCE.

VICENDE

—

Fra i molti amici della prima etá
Uno io ne avea di cosí rara fé
Che notte e giorno mi volea con sé,
Né viver potea qui s'io stava lá.

Poi, come al mondo é solito che va,
Gli affari suoi lo distaccár da me:
Pur vedevamci la sera al caffé,
E il dí ci parlavam per la cittá.

Questo vederci alfin si diradó,
Ma ancor ci trattavamo a tu per tu
Mentre egli andava a pié com'io pur vo.

Ed oggi? Oggi da povero che fu
Ricco ei divenne cavalier: perció
Dal cocchio suo non mi distingue piú.

G. G. B.

Ritornello

——

Al Segnor Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ospedale Italiano,

Amo credere che Voi non sappiate certe cose che passano nel seno del nostro carissimo patrio Nosocomio, ed é perció che mi permetto mettervi sull'avviso perché ripariate, se lo potete, affinché non tornino quei tempi *foschi* in cui la onnipotenza, o meglio, la prepotenza delle monachelle era divenuta proverbiale.

So, e lo so da fonte sicura (e forse voi lo ignorate) che é tornato in uso il funebre spettacolo di portare il viatico ágli infermi del nostro Ospedale con pompa magna, ossia con accompagnamento di accoliti e di torcie.

Si sa che tale cerimonia fu assolutamente proibita, come funesta per gli ammalati che trovansi in istato grave.

So, e lo so da fonte sicura (e forse voi lo ignorate) che le carissime sorelle, spose di Gesú Cristo, impongono a malati, non ancora convalescenti, l'esercizio di pratiche religiose, minacciandoli della scomunica spirituale e CORPORALE (quel che é peggio), se non piegano la testa alle loro fanatiche ingiunzioni.

So...... molte altre cose, che voi forse ignorate, e che fanno temere la probabile riapertura di una *certa porta* che tanto sudore é costato il far chiudere.

Se non volete che i maligni dicano che fra le vostre

aspirazioni oltre quella della croce di cavaliere, c'é pur quella delle indulgenze plenarie e della benedizione papale, non fate orecchi da mercante; chiamate all'ordine quelle sante figlie della caritá (pelosa), e specialmente quella distinta allieva della scuola lojolesca, che é la superiora; e tagliate loro una buona volta le ali perché non possano volare cosí alto da infischiarsi dei regolamenti, di chi li ha fatti, e di chi é in istretto obbligo di farli rigorosamente osservare.

Hé dicho.

MENALCA.

PIZZICATI

Che talentoni sono i giornali cosí detti seri. Finalmente arrivarono a scoprire che il vero segreto degli scioperi sta nell'alto prezzo dell'oro.

E' proprio il segreto di pulcinella!

Faccio loro i miei complimenti per la peregrina scoperta.

—

Questa settimana fu una settimana veramente climaterica. Coll'incendio *de las Catalinas* si ebbe una quantitá di schiaffi morali sorprendenti.

Mi limito allo schiaffo morale dato, secondo un nostro quotidiano, dall'impresa *de las Catalinas* ai pompieri della Boca perché non regaló a loro come a quei della capitale un bel gruzzolo di patacconi.

Eppure benché coi patacconi sia fuori di posto il sentimentalismo, io mi permetto essere di parere contrario del giornale che volle vedere uno schiaffo morale, ove non c'era che una rispettosa deferenza.

Diavolo! avrá esclamato l'impresa *de las Catalinas*, gli uni si devono pagare, gli altri non si vendono.

I miei complimenti ai pompieri della Boca.

—

L'altro ieri, all'annuncio della morte di Cairoli, la maggior parte delle nostre Societá innalzavano a mezz'asta il proprio vessillo sull'alto dei loro edifici. Una, non dico quale, che sono pochi giorni ha fatto sfoggio di lutti e di bandiere a mezz'asta per la morte di un pizzicagnolo — brava persona, s'intende — non ha tributato pari onore a Cairoli, perché — si disse — *non era socio.*

Hagan Vds. patria!

SILVANO.

Un precetto per settimana

Si trovano degli uomini sí donnaiuoli che cangiano di parrucchiere se non scende con grazia dalla fronte un capello; che mettono in trambusto le donzelle se alla camicia manca una piega; schiammazzano contro il sarto, se un solo punto dell'abito esce di linea; che tormentano i mercanti per un'insensibile gradazione di colori; che portano sempre degli specchietti in tasca per vagheggiare la loro ridicolissima figura.

Io non diró a questi nuovi Paridi, che dimenando i fianchi camminano profumati in un vortice di essenze odorose, e osservano sé stessi da capo a piedi, e di lor bellezza baldi

« Mandano intorno, a cercar plausi, il guardo; »

e credono del loro beante aspetto beneficare le genti: io non diró ció che Vespasiano disse ad uno di loro: « Amerei meglio che tu puzzassi d'aglio: » ma additeró il sogghigno del disprezzo che al loro apparire scorre sul labbro degli astanti.

M. GIOJA.

Svegliarino

Il settembre innanzi viene — ed il Comitato *d'u spia*, non ha *concretinizzato* nulla di nulla.

Mi valgo della mia qualità di Maldicente, per riferire alcune dicerie che corrono riguardo alle feste del 20 Settembre.

— Si dice, adunque, che il *Consegio d'u spiá*, quest'anno, non si fará vivo, per tantissime ragioni:

1ª Perché la data del 20 Settembre, é ostica al loro palato: tanto é vero che l'anno scorso, dopo cosí lunghe discussioni e tanti tentennamenti, il *consegio* si dovette riunire per deliberare se, alle feste da celebrarsi per il 20 Settembre, si doveva annettere la commemorazione del 20 Settembre.

2ª Perché — dicesi — il *Consegio d'u spià*, intende celebrare le feste, quando si porrà la prima pietra del nuovo edificio: la qual cosa non sará di certo nel *20 Settembre;* e quindi, per essi, la gloriosa e memorabile data, é come se non fosse avvenuta.

3ª Vi sarebbe un altro *si dice*, ma non lo voglio dire. . . per ora; e fo punto.

Sarebbe opportuno che il Presidente della Societá dei Reduci, per esempio, si *appersonasse* ai *membri* dell'onor. *Consegio d'u spiá* per sapere che cosa intendano di fare; ed in caso che trovassero il terreno duro, lasciare loro il privilegio di guadagnarsi la gloria eterna del paradiso, e fare lo stesso da noi; che di paradiso non ne vogliamo sapere, anzi siamo disposti a ceder loro, ben volentieri, la parte che ci spetta.

—

Ed approfitto della circostanza per richiamare alla memoria della Colonia intiera la necessità di formare un Comitato Italiano composto di tutti i presidenti delle Societá Italiane; affinché, in qualunque emergenza — e senza andarci a scappellare al terzo ed al quarto — possiamo celebrare le feste comandate dal patriottismo italico, senza urtare le suscettibilitá di alcuno.

A. BELLEZZA -- Fabicante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

Ammetto la libertá di coscienza in tutti, ma non ammetto che una cosa non si possa fare perché non garba ad una data categoria di persone.

Il Comitato, composto di tutti i presidenti delle Societá Italiane, sarebbe la vera, la legittima espressione della nostra Colonia; sarebbe formato sempre in permanenza; e, nelle gioie, come nelle sventure della patria nostra, potrebbe prendere quei provvedimenti consigliati dalla circostanza.

Non so se mi spiego.

DIOMEDE.

CRONACHETTA

Per Benedetto Cairoli

La benemerita associazione «Reduci delle Patrie Battaglie» profondamente commossa al ricevere la infausta notizia della morte del grande patriota, ha spedito alla vedova il telegramma seguente:

« Vedova Cairoli—Napoli.

« Reduci Patrie Battaglie Buenos Aires associansi lutto nazionale irreparabile perdita commilitone esimio patriota Benedetto Cairoli. »

Feste Sociali

La fiorente Societá «20 Settembre» prepara grandi feste in occasione della collocazione della prima pietra dell'edificio sociale.

Mercoledí, 14, avrà luogo una gran festa da ballo nell'elegante salone della «Unione Operai Italiani», e Giovedí 15, la cerimonia della collocazione, auspici il Cav. Tomaso Ambrosetti, padrino, e la Signora Amelia Boraschi; madrina.

Ringraziamo del cortese invtto e facciamo voti pel sempre maggiore progresso del simpatico Sodalizio.

«Cristoforo Colombo»

Col nome del grande navigatore genovese si é fondata in questa capitale una nuova Societá di Mutuo Soccorso.

Mattinata di Beneficenza

Oggi ha luogo nelle sale della «Colonia Italiana» la grande mattinata di beneficenza organizzata dalla Societá femminile di mutuo soccorso «La Italo Argentina».

Vi prendono parte molti egregi artisti e fra questi la Teodorini, Masini ed altri dell'*Opera*.

Non é a dubitare che la filantropica festa avrá lieto successo.

TEATRO GOLDONI

IMPRESA E. CAVARA e Ca.

La nuova Compagnia Italiana Diretta dall'attore comico brillante GIULIO CASALI, rappresenterá questa sera, 11 Agosto, alle ore 8 1|4 pom. il grandioso Dramma

Il Vetturale del Moncenisio

ANFITEATRO CIRCO-ROMANO

Compagnia Drammatica Itailana

Impresa E. MORI

DOMENICA 11 AGOSTO 1889 ALLE ORE 8 1|2 POM

Si rappresenterá il grandioso dramma intitolato:

L'ORFANELLA DI Sta. MARIA

LA UNION ITALIANA

Compagnia Anonima di Assicurazioni e Riassicurazioni Generali

CAPITALE SOC. $ 3,000,000 m|n. legale

DIVISO IN 30,000 AZIONI DA 100 CIASCUNA

Approvata con decreto del Sup. Governo Nazionale in data 21 Aprile 1889.

Direzione Generale: **Defensa 128** alto, dalle 10 a. m. alle 5 pom.

BUENOS AIRES

Assicurazioni e Riassicurazioni contro Incendio e Fluviale-Marittima, sopra corpi ed attrezzi di Bastimenti a vela ed a vapore, con polizze flottanti, e tariffe speciali eque e sommamente vantaggiose per l'assicurato.

DIRETTORIO

Presidente GIUSEPPE PALMA—1° Vice GIUSEPPE SOLARI—2° Vice MICHELE DE LUCA—Tesoriere SERAFINO BRAMBILLA—Segretario GREGORIO LAVAGNO—Consiglieri DAVIDE SPINETTO, GIACOMO DUCA, FEDERICO GAMBINI LELICE MIELI—Supplenti STEFANO ANSELMI, GIACOMO ROLLERI (figlio), PAOOFBESANA—Banchiere NUOVO BANCO ITALIANO—Il Gerente A. PETRUZELLI.

Giuseppe Negri, ***Corredor*** - S'incarica di assunti commerciali dei Banchi, Escritorio calle San Martin 132

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

BEARN

Partirá dalla BOCA il 12 Agosto senza toccare il Brasile

SAVOIE

Partirá il 18 Agosto 1889
per Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
RECONQUISTA - 426 (nuevo)

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274
fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale.	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata
PARTENZA
da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

SIRIO

Partirá dal Porto Madero il 30 Agosto per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 50 m|n. in carta, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D'UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente:	ERCOLE PONZINI.
Segretario:	DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri:	CARLO MARINI, FELICE MA-
»	RANA, RINALDO VIANELLO,
»	MARTIN PIAGGIO, PIETRO
»	RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale:	GIOVANNI M. CANESSA.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei giorni di Domenica dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene LA recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0'80 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias FABRICA.

Corrientes N. 530 ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. R A N C E S C O F R A T T I N I

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale

GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 Perú 76

1889 PRIMAVERA y VERANO 1889

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezas!) A mas de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Espécial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5. De MANCHONES, Boas, Pelerinas de pieles finas.
6. De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Acolchadas, Frazadas, Calienta piés, Guantes, Corsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES

PRECIOS MUY COMODOS

Á LA CIUDAD DE LONDRES

76 — PERU — 76

Exposicion General de las mercaderias de Primavera y Verano.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1750 (nuovo)

Fra le vie Entre Rios e Solis — Telefono 3340 (U. T).

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 14.

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 873.**